



UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE

presso

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI NAPOLI

Il sottoscritt _____ nato a _____

il _____ in qualità di _____

dell'Impresa _____ con sede in _____

iscritta al nr. REA _____, codice fiscale _____ P.IVA _____

domiciliato in _____

in relazione alla richiesta della Camera di Commercio di Napoli;

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL T.U. D.P.R. N. 445 DEL 25/11/2000 PER LE IPOTESI DI FALSITA' IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI INDICATE;

DICHIARA

assumendone la piena responsabilità:

- ai sensi dell'art. 7, comma 7, della legge n.55 del 19.03.1990 e dell'art. 3 del D. Lvo 08.08.1994 n. 490, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall' art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, commi 2 e 4 del D.Lvo n. 114/98 (NOTA 1)
- dichiara inoltre, che nei confronti della suddetta Impresa non stati emessi provvedimenti che dispongono divieti o decadenze ai sensi dell'art. 3 della Legge 55/90

data

firma

(NOTA 1) Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati falliti;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore ai minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva accertata, con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
- d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato per uno dei delitti previsti dagli art. 442, 444, 513, 513 bis, 515, 516, 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti dalle leggi speciali;
- e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956 n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.05.1965 n.575; ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali professionali o per tendenza.

Il divieto di esercizio dell'attività commerciale permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

N.B.: SI PRECISA CHE L'AUTOCERTIFICAZIONE RESA IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI MORALI PREVISTA DALLA NORMATIVA VIGENTE, VIENE SEMPRE E COMUNQUE VERIFICATA CON L'ACCERTAMENTO DIRETTO PRESSO LE AUTORITA' COMPETENTI

SI SPECIFICA CHE IN TUTTI I CASI IN CUI SI RISCONTRA UN'AUTOCERTIFICAZIONE MENDACE SI PROCEDE ALLA DENUNCIA ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PER FALSITA' IN ATTI E DICHIARAZIONI.